

## CONVEGNO NAZIONALE SUL TEMA “*Proposte normative e programmatiche per la riforma del Terzo settore e per la ripartenza del nostro Paese*”

Sabato 4 dicembre 2021 – Casa di spiritualità S. Giuseppe – Valdragone di Borgo Maggiore (Repubblica di San Marino)

### DOCUMENTO CONCLUSIVO DEI LAVORI

Sabato 4 dicembre 2021, sotto la guida del **dr. Luciano Dragonetti**, vicepresidente dell'Associazione nazionale sanità integrativa (A.N.S.I.), si è tenuto presso la Casa di spiritualità San Giuseppe, in località Valdragone di Borgo Maggiore (Repubblica di San Marino), il programmato Convegno sul tema “*Proposte normative e programmatiche per la riforma del Terzo settore e per la ripartenza del nostro Paese*”, cui hanno partecipato n. 72 dirigenti del mondo mutualistico, dell'associazionismo e del volontariato provenienti da ogni parte d'Italia.

La manifestazione è stata aperta con una preghiera per le vittime della pandemia presenziata da S.E.R. **mons. Andrea Turazzi**, arcivescovo della diocesi di San Marino/Montefeltro.

Il segretario dell' AISMS, **Giuseppe Lascala**, nel richiamare i motivi della scelta della Casa di spiritualità S. Giuseppe quale sede del Convegno, ha posto l'accento sui forti legami che uniscono la Chiesa cattolica e il Movimento mutualistico italiano e si è soffermato sul messaggio di pace, solidarietà, fratellanza e amore per il Creato che, attraverso le immagini utilizzate per la realizzazione della locandina del convegno, l' AISMS ha voluto trasmettere.

Hanno portato un saluto istituzionale agli intervenuti: il presidente della Società unione di mutuo soccorso di San Marino, dr. **Marino Albani**; e la presidente della Società femminile di mutuo soccorso di San Marino, professoressa **Orietta Ceccoli**.

La relazione introduttiva dei lavori è stata svolta dal presidente dell' AISMS, **Sergio Capitoli**, il quale ha richiamato i passaggi più indicativi che hanno scandito la storia del movimento mutualistico italiano, stimolando una riflessione sui problemi che le Società di mutuo soccorso si trovano oggi a dover fronteggiare, a causa di una legislazione di riferimento non adeguata ai loro bisogni e che non le agevola nello svolgimento del loro lavoro.

In particolare, la richiesta di un nuovo intervento del legislatore sulla Legge 3818/1886 riformata dall'art. 23 del D.L. 179 del 18 ottobre 2012, convertito dalla Legge 221/2012, per ottenere la ricostruzione delle fondamenta giuridiche delle Società di mutuo soccorso, è motivata dall'attualità della connotazione storica degli stessi Enti: conciliare il fine non di lucro con l'efficienza e la funzionalità.

La traduzione in termini moderni di questa storica esperienza è necessaria perché il passaggio dal Welfare State al Welfare Community può essere realizzato solo se si mette il mondo mutualistico, che è una delle componenti più importanti del Terzo settore, nelle condizioni di disaggregare a livello locale il modello di spending review della legge 56/2014, realmente alternativo al moralismo della lotta agli sprechi e al tecnicismo dei tagli lineari.

Dal presidente Capitoli è stata inoltre sottolineata l'importanza che un rappresentante delle oltre 1100 Società storiche di mutuo soccorso ancora operanti nel Paese sia ammesso a far parte del Consiglio nazionale del Terzo settore.

Le personalità del mondo accademico, del mondo culturale e di quello cattolico presenti alla manifestazione (**S.E.R. mons. Andrea Turazzi, prof. Stefano Zamagni, prof. Emiliano Frediani, prof. Antonio Troisi, prof. Ugo Falcone, S.E.R. mons. Roberto Bizzarri, dr. Luciano Dragonetti, dr. Alessandro Nagni**) hanno offerto una chiave interpretativa dell'attuale realtà storica, sociale, culturale, economica e normativa del nostro Paese e ipotizzato i possibili scenari del dopo pandemia.

I loro interventi hanno contribuito a determinare la volontà delle Società di mutuo soccorso e degli altri Enti del Terzo settore presenti alla manifestazione d'intraprendere un percorso comune volto a stimolare la parte politica a completare in tempi brevi la riforma del Terzo settore; a riconoscere il ruolo svolto dalle associazioni operanti sul territorio e le potenzialità che esse sono in grado di sviluppare nella realizzazione dello stato sociale di comunità che le Regioni si propongono di attuare; ad accompagnare poi gli stessi Enti con delle leggi che li aiutino nella difficile fase di trasformazione che la riforma del Terzo settore gli impone e a sostenerli nello svolgimento della loro importantissima funzione civile, da sviluppare attraverso le opportunità offerte dall'attuale quadro normativo, anche in considerazione del rispetto del principio di reciprocità.

Gli interventi non hanno mancato di rivolgere uno sguardo anche alle sfide che attendono il nostro Paese a causa della pandemia che lo ha colpito e delle conseguenti ricadute sociali ed economiche.

Le riflessioni dei relatori su questo punto hanno messo in evidenza il difficile momento che il mondo sta attraversando e che si ripercuote negativamente sulla salute, sul lavoro e sull'economia, creando in tutti i cittadini disagio e incertezza.

Da qui la loro preoccupazione per la tenuta sociale del Paese e la necessità che il Governo adotti con urgenza provvedimenti adeguati e coraggiosi, finalizzati alla riduzione delle disuguaglianze sociali e a favorire la ripresa.

Il dibattito ha sottolineato che anche in quest'ottica il lavoro svolto dagli Enti del Terzo settore rappresenta un'opportunità da cogliere e valorizzare.

Nella consapevolezza che la soddisfazione dei nuovi bisogni sociali debba necessariamente passare attraverso nuove forme di collaborazione fra Stato, mercato e privato sociale, la contiguità logica delle relazioni ha portato a una proposta univoca, in grado di affrontare nella maniera migliore la verifica, nelle sedi competenti, anche per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse destinate dal PNRR agli Enti del Terzo settore, assicurandone un'ottima utilizzazione. Ciò a maggior ragione ove si vogliano valorizzare i nuovi strumenti della coprogrammazione e della coprogettazione. È innegabile, infatti, che il ruolo delle Società di mutuo soccorso all'interno di questi percorsi di partecipazione attiva (sanciti anche dalla sentenza n. 131 del 26 giugno 2020 della Corte Costituzionale) sia centrale, considerata anche la loro storicità, risalente a oltre 150 anni addietro.

Nella convinzione che i problemi imposti dal Covid-19 non si risolvono nell'immediato ma richiedono tempi lunghi, dal convegno è emersa anche la volontà di dar vita a un Tavolo di confronto permanente che, partendo dalla individuazione dei valori identitari che accomunano le varie realtà presenti sul territorio, definisca le strategie più opportune da adottare, perché il legislatore assuma iniziative dirette alla correzione delle forme esecutive delle norme esistenti che le riguardano.

Lo stesso Tavolo dovrà inoltre elaborare progetti e proposte operative finalizzati alla tutela, allo sviluppo e alla valorizzazione dei vari Enti che operano sul territorio e che siano da stimolo per il Governo ad assumere provvedimenti in una logica di prospettiva che guardi, da una parte, allo sviluppo e alla ripresa del Paese e, dall'altra, alla soluzione della crisi

ecologica per la cura del nostro Pianeta e a una distribuzione equa della ricchezza, per contrastare la povertà e il preoccupante disagio sociale che oggi si registrano in Italia e nel mondo.

Secondo l'opinione generale dei partecipanti al Convegno, il mutuo soccorso, l'associazionismo, il volontariato e il mondo cattolico, uniti, possono imprimere alla politica una svolta che incanali il Paese nella giusta direzione e contribuire alla costruzione di una società più vicina alle persone, attenta al territorio e credibile nella sua azione: sarà questo il modo più concreto ed efficace per riaffermare il valore del volontariato e dei principi solidaristici che hanno sempre qualificato il nostro Paese agli occhi del mondo; e, come dice papa Francesco, *per consegnare alle future generazioni non un deserto ma il giardino che abbiamo ereditato*.

Concordando su queste linee di indirizzo e confidando nell'adozione da parte del legislatore dei necessari provvedimenti correttivi, che portino quanto prima al superamento dei problemi segnalati, i partecipanti al Convegno trasferiscono il dibattito nelle sedi delle singole realtà operanti sul territorio, convenendo sull'opportunità che copia del presente documento e gli atti del convegno siano inviati alle competenti Istituzioni regionali; alla d.ssa Vanessa Pallucchi, rappresentante del Terzo settore nel tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale; alla d.ssa Chiara Goretti, coordinatrice della segreteria tecnica del PNRR; alla d.ssa Daria Perrotta, capo di Gabinetto del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dr. Roberto Garofoli, agli organi di stampa e ai Rettori delle Università italiane.

Il presente documento, messo in votazione, è stato approvato all'unanimità

San Marino, 4 dicembre 2021

F.to Emiliano Frediani  
Ugo Falcone  
Pasquale D'Addato  
Luisa Dal Bosco  
Luca Conserva  
Giuseppe Lascalea